Il FOTOGRAFO
Mondadori

Prove: la Yashica FX-70 gli obiettivi Ricoh

Impariamo a fotografare l'acqua

USATO: piccola guida all'acquisto

UN CONCORSO ECCEZIONALE! 5 VESPE E 5 CIAO IN REGALO AI NOSTRI LETTORI

Obiettivo fantasia

Queste stampe son pezzi d'autore

Un procedimento antico per un gusto tutto moderno e creativo di interpretare la fotografia: stampando le sue immagini su bellissima Carta d'Amalfi che lui stesso sensibilizza secondo una Vecchia formula, Enzo Rosamilia ottiene stampe con l'aspetto prezioso, da vera opera d'arte.

Chi fa fotografie con passione e serietà, prima di ogni scatto è abituato a preoccuparsi e a prendersi la briga di controllare un sacco di cose: il soggetto da riprendere, l'illuminazione, l'esposizione, l'inquadratura, la focale dell'obiettivo, la messa a fuoco.

Per tutto quel che riguarda invece i materiali sensibili, pellicole o carte per la stampa, una volta scelta la marca e il tipo, ogni responsabilità viene lasciata alle grandi case produttrici di materiale fotografico, le quali, sia detto per inciso, offrono ormai prodotti di ottima qualità e di completo affidamento. Ma c'è stato un periodo, ai tempi eroici dei pionieri della fotografia, in cui il fotografo era costretto a produrre in proprio i materiali sensibili di cui aveva bisogno, procurandosi le materie prime e organizzando un piccolo laboratorio chimico. Il che era scomodo e comportava oltretutto una notevole perdita di tempo, ma permetteva sperimentazioni interessanti e originali.

Proprio partendo da simili considerazioni, l'autore che presentiamo questo mese, Enzo Rosamilia, ha pensato che fosse stimolante e creativo recuperare alcune delle vecchie tecniche.

Enzo Rosamilia non è certo l'ultimo arrivato, anzi: abita a Castel San Giorgio, in provincia di Salerno, è titolare di uno studio fotografico assieme al fratello e nonostante abbia solo 29 anni lavora nel campo della fotografia ormai da quattordici anni. Malgrado l'impegno che comporta la gestione dello studio, non ha mai smesso di sperimentare formule espressive originali e personali, favorito anche dalla grande pratica e dalla perfetta conoscenza dei procedimenti di camera oscura.

Questa sua abilità un giorno lo ha spinto a cimentarsi in un antico procedimento, abituale per i fotografi di un tempo: la preparazione in proprio delle emulsioni per la stampa, da stendere su un supporto di carta. L'intenzione era anche quella di usare dei supporti "nobili" e cioè delle carte speciali, le stesse che da tempo aveva sperimentato dipingendo in modo da far confluire nella sua attività professionale – la fotografia – un'esperienza maturata praticando il suo hobby preferito, la pittura.

Tra queste carte speciali Enzo ha scelto una davvero bellissima, la Carta d'Amalfi, prodotta da un'unica cartiera, appunto nei pressi di Amalfi, con procedimenti artigianali completamente manuali.

È una carta di color giallo pallido, pesante, rugosa, splendida da vedere e da toccare, ideale per il disegno e anche molto costosa. Su questo eccezionale supporto, in un primo tempo Rosamilia ha provato a stendere un'emulsione già pronta, di quelle che si trovano in vendita nei migliori negozi di fotografia; il risultato però non lo soddisfaceva molto, anche perché non era possibile cambiare le caratteristiche, e soprattutto il contrasto, di questa emulsione.

Per sua fortuna gli è venuto in soccorso un vecchio libriccino di chimica fotografica che riportava la formula e le modalità di preparazione di un'emulsione al bromuro d'argento adatta alla stampa. Sfruttando l'aiuto di un amico chimico, Enzo ha così iniziato quattro anni fa a produrre da sé questa emulsione, ottenendo via via risultati sempre migliori e soprattutto imparando a prepararla con il grado ➡